

MONTAGNA

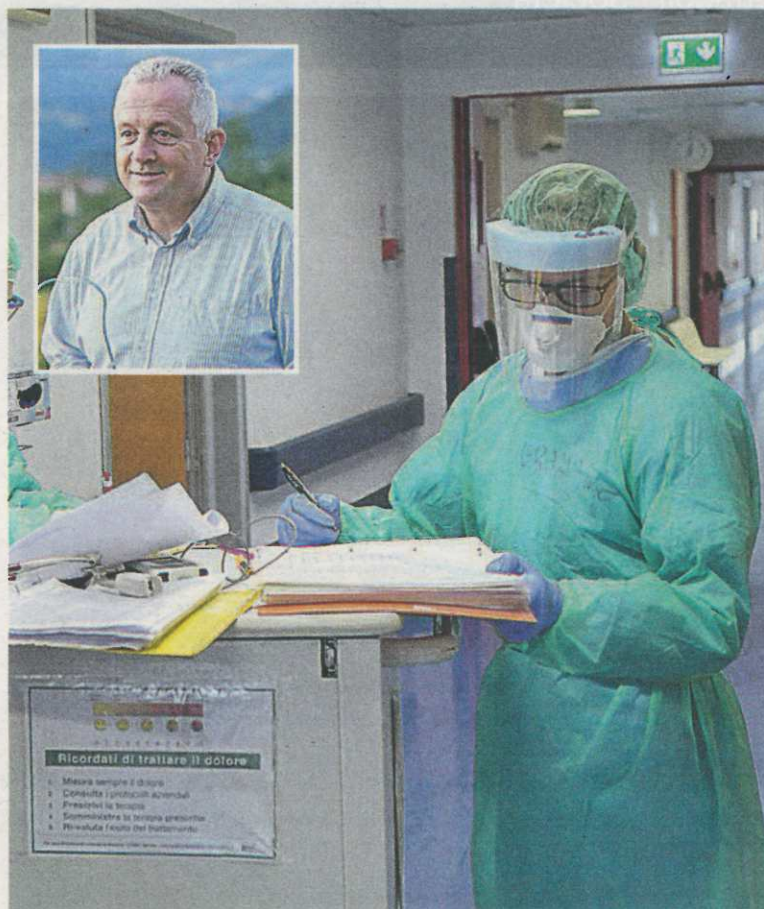
«Riportare la sanità nelle strutture montane»

È la richiesta del consigliere regionale di Rete civica Marco Mastacchi: «Con il Covid il servizio si è concentrato negli ospedali cittadini»

VERGATO

Riaprire quanto prima ospedali, reparti e case della salute, per riportare la sede delle visite specialistiche nei distretti dell'Appennino bolognese. È la richiesta urgente che il consigliere regionale di Rete civica Marco Mastacchi ha indirizzato alla presidente del consiglio regionale Emma Petitti con la proposta di audizione dei sindaci di Vergato, Alto Reno Terme, Castiglione dei Pepoli, Monghidoro e Loiano.

«Da tempo in Regione si sta attuando una politica sanitaria che allarma grandemente i cittadini per le conseguenze che, a causa anche della pandemia vissuta e ancora in corso, sono state evidenziate e amplificate. Si è assistito all'accentramento progressivo dei servizi sanitari nei grandi ospedali di città e al depauperamento degli ospedali minori in termini di risorse di ogni tipo quando non si è arriva-



Un medico impegnato nella compilazione delle cartelle
Nel riquadro: Marco Mastacchi

ti alla loro chiusura – osserva l'ex sindaco di Monzuno –.

Una situazione questa che chi vive in Appennino sperimenta sulla propria pelle in termini di disagi e disservizi maggiori che altrove ed è causa di allarme e preoccupazione. Si aggiungano tutte le disposizioni e i rallentamenti imposti dalla pandemia, con riduzione o sospensione di attività chirurgiche, visite o esami e riduzione di posti letto».

La richiesta delle popolazioni e delle amministrazioni locali si rivolge alla riapertura dei centri ospedalieri pre-covid, del Pron-

CITTADINI PREOCCUPATI

«Visite ed esami ridotti, ma anche sospensione della chirurgia»

to Soccorso di Vergato (oggi aperto solo 12 ore al giorno) da riportare alla copertura completa delle 24 ore, poi nello stesso presidio dei dipartimenti di oculistica e medicina generale sempre a Vergato. E poi del punto nascita di Porretta, e fino ai servizi delle Case della Salute, nell'intero Appennino.

Per puro esempio Mastacchi nota che l'erogazione di oltre il 65 per cento delle visite specialistiche prescritte ai cittadini di Loiano e Monghidoro sono di fatto erogate a grande distanza, fuori dal distretto di San Lazzaro. Da questo quadro emerge il contenuto dell'interrogazione e della proposta di audizione che coinvolga anche il presidente del Distretto sanitario dell'Appennino bolognese. «Com'è possibile con stanziamenti anche consistenti, ma al tempo stesso eliminare o ridurre servizi essenziali come gli ospedali?», domanda il consigliere.

Gabriele Mignardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA